

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-02-2020

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	24/02/2020	15	Terni - Calcinacci cadono sulle auto in sosta <i>Redazione</i>	2
LIBERTÀ	24/02/2020	4	Scuole la chiusura prorogata fino al 1 marzo, con l'ipotesi di arrivare a due settimane. in città cancellate quasi tutte le iniziative ^pol^ieparaboschiapagina2e4 = Confermata la chiusura delle scuole e no alle gite <i>Elisabetta Pa Ra Boschi</i>	3
RESTO DEL CARLINO FERRARA	24/02/2020	31	Fabbri sta con Bonaccini È giusto marciare uniti <i>Stefano Lolli</i>	5
RESTO DEL CARLINO MODENA	24/02/2020	30	Psicosi contagio, assalto ai market = Scuole e sport si fermano <i>Valeria Selmi</i>	6
RESTO DEL CARLINO RIMINI	24/02/2020	30	Scuole e palestre chiuse fino a domenica <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI PARMA	24/02/2020	21	Borgotaro Una grande esplosione di gioia, colori, musica e allegria <i>Franco Brugnoli</i>	9
ansa.it	23/02/2020	1	Task force conferma, nessun caso Umbria - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	10
ansa.it	23/02/2020	1	Cade durante arrampicata, soccorso - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	11
ilpiacenza.it	23/02/2020	1	Dai vertici in prefettura: Rimangono nove i casi piacentini, 44 posti letto saranno pronti all'ospedale <i>Redazione</i>	12
umbriaon.it	23/02/2020	1	Terni, pezzi cornicione precipitano su auto <i>Redazione</i>	13
viverepesaro.it	23/02/2020	1	San Marcello: donna scomparsa, ancora in corso le ricerche <i>Redazione</i>	14
comune.ra.it	23/02/2020	1	Scossa di terremoto. Al momento non si segnalano danni <i>Officine Digitali</i>	15
sabiniatv.it	23/02/2020	1	CORONAVIRUS, CICCHETTI CONVOCA RIUNIONE IN PREFETTURA <i>Redazione</i>	16
VIVEREURBINO.IT	23/02/2020	1	San Marcello: donna scomparsa, ancora in corso le ricerche <i>Redazione</i>	17

**Intonaco pericolante su un palazzo in via Giotto
Terni - Calcinacci cadono sulle auto in sosta**

[Redazione]

Intonaco pericolante su un palazzo in via Giotto Calcinacci cadono sulle auto in sosta TERNI I vigili del fuoco sono intervenuti nella tarda mattinata di ieri in via Giotto per la rimozione di pezzi d'intonaco pericolante al sesto piano di un condominio. Alcuni calcinacci sono caduti sulle auto in sosta e il tratto stradale interessato, tra via Giotto e via Masaccio, è stato transennato. Sul posto è intervenuta anche la protezione civile del Comune. I danni ai veicoli in sosta sono ancora da quantificare mentre sono in corso di accertamento le cause che hanno portato al distacco dell'intonaco dal palazzo. Nei giorni scorsi si era verificata una pioggia di calcinacci anche sul retro della facciata del teatro Verdi e un altro episodio analogo era accaduto al Pentagono che ospita alcuni uffici comunali a corso del Popolo. Vigili del fuoco Hanno transennato e messo in sicurezza il tratto stradale dove sono caduti i calcinacci -tit_org-

Scuole la chiusura prorogata fino al 1 marzo, con l'ipotesi di arrivare a due settimane. in città cancellate quasi tutte le iniziative ^pol^ieparaboschiapagina2e4 = Confermata la chiusura delle scuole e no alle gite

[Elisabetta Pa Ra Boschi]

La chiusura prorogata fino al 1 marzo, con l'ipotesi di arrivare a due settimane. In città cancellate quasi tutte le iniziative i. ðíé ðÀ æêí àðàà ìà2â4 Confermata la chiusura delle scuole e no alle gite DALLA PREFETTURA STOP FINO A DOMANI. PER LA REGIONE FINO AL 1 MARZO Elisabetta Paraboschi Di certo, ora che i casi positivi al coronavirus sono saliti a nove all'ospedale di Piacenza, è che fino a domani, martedì, le scuole e gli impianti sportivi resteranno chiusi. Ma l'ipotesi decisamente più probabile è che lo restino fino all'1 marzo in linea con l'ordinanza regionale emessa dal presidente Stefano Bonaccini. Di nuovo c'è che verrà posizionato un posto medico avanzato per il triage nei pressi degli ospedali di Piacenza, di Fiorenzuola e di Castelsangiovanni e che nei prossimi giorni un piano del Polichirurgico con quarantaquattro posti letto sarà dedicato all'emergenza coronavirus. È questo quanto emerge dopo una lunga giornata di riunioni a livello locale e con i referenti nazionali della Protezione civile che si sono svolte in Prefettura: oltre alla chiusura di scuole e impianti sportivi, è stato confermato l'annullamento delle manifestazioni ricreative pubbliche e sportive. Sul fronte medico invece è stato anche deciso di attivare canali informativi continui con i rappresentanti di tutte le professioni sanitarie. In mattinata la riunione del Centro coordinamento soccorsi coordinata dal prefetto Maurizio Falco ha visto presenti il direttore generale dell'Ausi di Piacenza Luca Baldino, i rappresentanti delle forze di polizia, del comando provinciale dei vigili del fuoco, la presidente della Provincia Patrizia Barbieri e i rappresentanti dei comuni di Fiorenzuola e di Castelsangiovanni. Le informazioni ufficiali riferite da Baldino hanno riferito di nove casi di coronavirus accertati sul nostro territorio, anche se fortunatamente sono risultati negativi i tamponi effettuati sui lavoratori della làå di Fiorenzuola e sui dipendenti del ristorante Bellaria di Rivergaro: tra le prime indicazioni è stato chiesto di attivare i Coc (centri operativi comunali) dei tre comuni interessati da casi accertati (Piacenza, Castelsangiovanni e Podenzano) e di Fiorenzuola per consentire delle veloci e puntuali interazioni tra livello comunale e livello provinciale. Successivamente è stato avviato un collegamento con il centro di coordinamento nazionale presieduto dal presidente del Consiglio dei Ministri coadiuvato dal commissario straordinario della Protezione civile. Nel corso del confronto con le autorità centrali del Dipartimento di Protezione civile nazionale (DPC) è stata sottolineata la particolare situazione della provincia di Piacenza per la contiguità all'area lombarda lodigiana e cremonese particolarmente colpita dai casi di positività accertata del virus: i presidenti delle Regioni Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Piemonte sono stati nominati soggetti attuatori e ognuno di essi per il proprio territorio, incaricandoli di individuare le misure necessarie di prevenzione. Nella riunione pomeridiana sono state prese le decisioni definitive: confermata appunto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado fino a domani, martedì, con l'ipotesi di estenderla fino almeno all'1 marzo (come già deciso dal presidente della Regione Stefano Bonaccini) e altrettanto confermate la sospensione di tutte le manifestazioni ricreative pubbliche e sportive (con rinvio di tutte le manifestazioni sportive agonistiche e dilettantistiche previste nel periodo in cui è in vigore l'ordinanza) e la chiusura degli impianti sportivi pubblici e privati. Nell'ambito delle chiusure delle sedi universitarie e scolastiche, il responsabile dell'università popolare "G. Malvermi" Marco Marchetta ha comunicato che anche la sua sede resterà chiusa. Fra l'altro in conseguenza alle chiusure scolastiche saltano anche le settimane bianche previste: ad oggi con certezza si sa che le classi seconde e terze del Nicolini che avrebbero dovuto partire oggi resteranno invece a casa. Confermate anche le misure prese tramite ordinanza comunale nei giorni scorsi: la chiusura delle biblioteche comunali e dei musei civici, oltre che delle discoteche, dei locali da ballo e dei pubblici esercizi che esercitino attività di intrattenimento. Stamattina è prevista una nuova riunione del Centro coordinamento soccorsi a cui parteciperà anche il ministro dei trasporti e delle infrastrutture Paola De Micheli. -tit_org- Scuole la chiusura prorogata fino al 1 marzo,

con l'ipotesi di arrivare a due settimane. in città cancellate quasi tutte le iniziative ^pol^ieparaboschiapagina2e4 - Confermata la chiusura delle scuole e no alle gite

Fabbi sta con Bonaccini È giusto marciare uniti

[Stefano Lolli]

Il sindaco dopo il summit che ha decretato la chiusura di scuole e asili. In risposta all'opposizione ha assicurato: Incontrerò subito i gruppi consiliari di Stefano Lolli FERRARA. Vacanze obbligatorie per circa 40mila studenti, dalle scuole d'infanzia all'Università, sino all'1 marzo. Il provvedimento, deciso ieri in Regione, non riguarda ovviamente solo gli alunni, perché si tratta di chiusura effettiva delle scuole, con astensione dal lavoro prescritta anche a docenti e personale amministrativo. Ma sino a domenica saranno chiusi anche cinema e teatro, e tutti i musei sia comunali che statali. Una misura, afferma il sindaco Alan Fabbi, che ieri ha partecipato al lungo summit in Regione, che in assenza di casi di contagio ha evidentemente un risvolto precauzionale e preventivo. E che servirà a mettere a punto, in questi giorni, anche il dettaglio dei protocolli di contenimento e di intervento sanitario. Su questi aspetti, in ogni caso, farà il punto, stamattina alle 11 a Palazzo Giulio d'Esté, il comitato provinciale di coordinamento, convocato quando ancora Fabbi (presente alla riunione anche la presidente della Provincia Barbara Paron) stava analizzando i provvedimenti messi sul tappeto da Bonaccini. Con il quale il sindaco di Ferrara, diversamente da qualche collega apparso più scettico, dice di concordare appieno: C'era bisogno di stabilire una linea univoca d'azione, per evitare che qualche Comune andasse subito in ordine sparso. Questa 'cabina di regia' ci fornirà invece, di volta in volta, le strategie cui attenerci. Non si tratta comunque di una delega in bianco alla Regione; subito dopo l'incontro in Prefettura, Fabbi stamattina riunirà la giunta e a seguire terrà un meeting con i dirigenti comunali, per valutare anche le richieste e i dubbi, presumibilmente numerosi, che già circolano. La prima parola di chiarezza arriva per gli esercizi commerciali: bar, ristoranti, negozi, centri commerciali e mercati saranno regolarmente aperti. Non siamo nelle condizioni di disporre un ulteriore e più rigido isolamento sanitario - afferma il sindaco di rientro da Bologna -, ma è chiaro che ci sono decisioni che possono essere lasciate alla libera iniziativa. Lo stop riguarda invece, sempre sino a domenica prossima compresa, manifestazioni ed eventi. Già nella giornata di ieri alcune iniziative sono state annullate, sempre a scopo cautelare. Il coinvolgimento, anche dal punto di vista politico e istituzionale, sarà massimo: Incontrerò subito tutti i gruppi consiliari del Comune, afferma Fabbi, rispondendo di fatto alla sollecitazione contenuta in un'interpellanza presentata ieri da Anna Ferraresi del Gruppo Misto, assieme alle liste di opposizione del Pd, Azione Civica e Movimento 5Stelle. Non siamo nella situazione catastrofica del terremoto del 2012 - conclude il primo cittadino -, ma il modello d'intervento e coordinamento sarà di fatto analogo, con la Regione a coordinare il sistema delle ordinanze che si renderanno eventualmente necessarie. A tutti i concittadini, infine, raccomando la cautela e il buon senso, indispensabili ad affrontare con spirito di unità e collaborazione questa emergenza del Coronavirus. L'impianto del provvedimento ricalca quello assunto nei giorni scorsi dal Governatore del Veneto Luca Zaia; ma anche Lombardia e Piemonte erano collegate in videoconferenza con viale Aldo Moro. Tornando infine al summit odierno in Prefettura, sarà attivato il cosiddetto Centro di Coordinamento dei Soccorsi, al quale partecipano innanzitutto i direttori generali dell'Azienda Ospedaliera e dell'Azienda Usi, con il supporto della Protezione Civile. RIPRODUZIONE RISERVATA Presi d'assalto i supermercati Presi d'assalto, anche a Ferrara come in altre città dell'Emilia Romagna, della Lombardia e del Veneto (cioè le tre regioni, sino a questo momento, più a rischio) anche alcuni negozi alimentari, supermercati e centri commerciali. Quasi vuoti, in serata, gli scaffali di acqua, pane, pasta e pomodori. - tit_org- Fabbi sta con Bonaccini È giusto marciare uniti

Psicosi contagio, assalto ai market = Scuole e sport si fermano

[Valeria Selmi]

Psicosi contagio, assalto ai market Nei punti vendita scaffali vuoti. La Regione chiude le scuole e vieta eventi e manifestazioni anche sportive servizi nei on e alle pagine 2 Scuole e sport si fermano Supermercati presi d'assalto Città e provincia: paralisi da virus Istituti chiusi (dagli asili a Unimore) e stop alle manifestazioni e alle Messe Dilaga la psicosi: corsa alle scorte. L'Ausi: Ma nessun caso confermato Psicosi Coronavirus. L'ordinanza della Regione, che chiude le scuole, mette in panchina lo sport e ferma anche la cultura (sospesi eventi, manifestazioni e partite) per una settimana, ha di fatto alimentato dubbi, sospetti, timori. In una parola: caos. Bastava fare un giro in un qualsiasi supermercato della provincia, ieri sera, per trovare file chilometriche, scaffali e frigoriferi vuoti. Frutta e surgelati esauriti in poche ore e carrelli strabordanti con provviste per almeno un mese. Una corsa alle derrate che ha ricordato il clima da coprifuoco. Pur specificando che non c'è un focolaio in Emilia Romagna (siamo fermi ai 9 contagiati a Piacenza), la scelta del presidente della Regione Bonaccini, in accordo col ministro della Salute Speranza, ha spiazzato i modenesi. Il testo dell'ordinanza, pubblicato alle 17 di ieri, è diventato virale, rimbalzando, oltre ai canali istituzionali, sulle chat delle mamme, sui social, sui siti dei gruppi sportivi. Aggiungendo interrogativi alla paura. Perché paralizzare anche Modena se non ci sono casi? E' la domanda più ricorrente, condita da bufale e falsi allarmi tra cui un audio messaggio di dubbia provenienza in cui si fa riferimento a casi di contagio a Sassuolo e Castelfranco, che ha costretto l'Ausi a smentire. Fino a ieri sera non c'erano, questa l'unica risposta ufficiale in una giornata convulsa, casi confermati a Modena. La decisione della Regione, per quanto drastica, ha dunque il solo obiettivo di prevenire la diffusione del virus, che ha superato i 150 malati con 'epicentro' del terremoto sanitario in Lombardia. A Modena si è registrata, per ora, forte e chiara, solo la 'scossa emotiva'. Ma per evitare che il panico degeneri servono subito chiarimenti soprattutto sullo stop imposto dalla Regione. Se, infatti, sugli istituti scolastici il documento è chiaro chiusura fino al primo marzo delle scuole di ogni ordine e grado (dagli asili all'Università) - è più generico sulle attività sociali e sul fronte sport. Sicuramente, par di capire, salteranno gli eventi amatoriali così come dovrebbero restare chiuse palestre e piscine, mentre sui campionati situazione più incerta. Ieri si sono susseguite varie ipotesi: nessuno gioca, si gioca a porte chiuse. Di fatto, dopo Atalanta-Sassuolo, FeralpiSalò-Carpi, Castelfranco-Agazzanese saltate ieri così come la partita di A2 femminile di volley (Montecchio-Sassuolo), quasi certo il rinvio della partita di mercoledì tra Modena calcio e Arzignano. Il Modena tra l'altro ha sospeso tutte le attività del settore giovanile e si allenerà a porte chiuse. Fermi anche gli impianti Uisp e Csi. Ma la parola manifestazioni lascia spazio a varie interpretazioni. Oggi arriveranno maggiori certezze perché è programmata in mattinata una riunione nella sede della Protezione civile di Marzaglia con sindaci e autorità sanitarie, convocata dal prefetto. L'ordinanza dovrà essere declinata sul piano pratico e dovrà sciogliere tutti i dubbi, anche sugli eventi non sportivi. Ad esempio i mercati. Troppo tardi ieri per annullare quello previsto questa mattina al Novi Sad; risolti i problemi organizzativi, potrebbero invece essere annullati tutti gli altri così come i Carnevali. Ma serve con urgenza una linea comune. Fino a ieri, ogni amministrazione è corsa a muoversi in ordine sparso. A Fiumalbo, ad esempio, il sindaco, per timore ci siano cittadini cinesi in cerca di alloggi per quarantene volontarie, ha emanato una propria ordinanza urgente riguardo l'obbligo di comunicazione preventiva al Comune di richieste di locazione sospette, valida sia per proprietari privati che per le strutture ricettive. A Carpi, invece, i commercianti si sono auto-organizzati per dotarsi di gel disinfettante da mettere a disposizione dei clienti. In molti comuni inoltre i parroci ieri hanno seguito alcune precauzioni per le Messe: particola con le mani, omettere lo scambio del segno di pace, rimuovere l'acqua dalle acquasantiere. Poi, in serata, la decisione del vescovo di sospendere, nel territorio dell'Arcidiocesi di Modena-Nonantola e Diocesi di Carpi, tutte le messe feriali fino a sabato 29 (comprese le celebrazioni del Mercoledì delle Ceneri: fedeli invitati a preghiere in famiglia) e per i funerali chiesta la presenza di un numero ristretto di persone. A Modena, inoltre, chiusi anche tutti i servizi non residenziali per

anziani, disabili, minori. Mentre le istituzioni, ieri, corre vano ai ripari adeguandosi, una dopo l'altra, alla 'stretta' regionale, infermieri e medici hanno continuato a lavorare senza sosta per fare tamponi nei casi sospetti. I test sono stati estesi anche a tutti i pazienti con polmonite ricoverati in terapia intensiva. Da oggi sarà attivo un numero verde regionale che si aggiungerà al 1500 nazionale, inoltre chi ha avuto contatti a rischio è obbligato a riferirlo all'Ausi chiamando lo 0593963663 (dal lunedì al venerdì ore 9-13 e 15 -17, il sabato dalle 9 alle 13). Valeria Selmi -tit_org-
Psicosi contagio, assalto ai market - Scuole e sport si fermano

Scuole e palestre chiuse fino a domenica

[Redazione]

Scuole e palestre chiuse fino a domenica. La Regione blocca lezioni e corsi collettivi. Sospesa l'attività di cinema e teatri. Oggi il vertice dei sindaci in prefettura Quarantamila alunni a casa per tutta la settimana. Niente lezione neanche per gli universitari. Sono gli effetti a Rimini dell'ordinanza adottata ieri dal presidente della Regione Stefano Bonaccini, che ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, dagli asili nido agli atenei, e anche la sospensione fino all'1 marzo di manifestazioni, eventi e ogni forma di aggregazione in luogo pubblico o privato, nonché delle gite scolastiche e dei concorsi. Stop anche ad attività sportive e corsi collettivi. Chiudono palestre, musei e cinema (ma fino a ieri sera erano aperti) e teatri. Salta pertanto al Galli lo spettacolo Quando la pioggia finirà. in programma da martedì a giovedì, così come l'appuntamento del Carnevale dei bambini in piazza Cavour di domani. Annullati gli spettacoli allo Spazio Tondelli di Piccione, tra cui quello di sabato con Giancarlo Giannini, e verrà disposta la chiusura della biblioteca e del Playhall. Stessa sorte toccherà a tutti gli eventi e manifestazioni nel resto della provincia. An che San Marino annuncia la sospensione di tutte le attività degli istituti culturali, delle scuole di ogni ordine e grado e dei servizi per la prima infanzia, pubblici e privati, del centro di formazione professionale, dell'Istituto musicale sammarinese, delle gite, di tutti gli impianti sportivi federali per una settimana. Sul fronte sanitario, sarà effettuato il test del coronavirus sui malati di polmonite. Inoltre da oggi sarà a disposizione in Emilia Romagna un numero verde (verrà comunicato in queste ore) a cui si potrà telefonare per avere informazioni o indicazioni su come comportarsi in caso di sospetto contagio. E' stata poi ribadita, dalla Regione, la necessità di non recarsi al pronto soccorso, ma di chiamare il proprio medico o il numero 1500 attivato dal Ministero, in caso si tema il contagio, oppure il 118 per le urgenze. Ma la psicosi anche ieri ha fatto circolare fakenews di persone infettate a San Marino e a Santarcangelo. L'Ausi ha smentito categoricamente: non ci sono per ora casi accertati di pazienti affetti da coronavirus. Oggi alle 12 ci sarà il vertice in prefettura con sindaci, protezione civile, vigili del fuoco e forze dell'ordine. Metteremo a punto tutte le disposizioni richieste dall'ordinanza regionale - anticipa il prefetto Alessandra Camporota - La prevenzione in questa fase richiede misure drastiche sulla base dell'ordinanza. Per il sindaco di Rimini Andrea Gnassi il momento è delicato e deve essere affrontato col contributo di istituzioni, medici e tutti i cittadini. E fondamentale - aggiunge il sindaco di Riccione Renata Tosi - non farsi prendere da panico ingiustificato. Non abbiamo livelli di allarme tale da giustificare l'assalto a ospedali e supermercati. ma.spa. RIPRODUZIONE RISERVATA APPELLO DI GNASSI Il momento è delicato e deve essere affrontato con il contributo di istituzioni, medici e cittadini Le autorità chiariscono che al momento non ci sono casi in Romagna -tit_org-

Borgotaro Una grande esplosione di gioia, colori, musica e allegria

[Franco Brugnoli]

Borgotaro Una grande esplosione di gioia, colori, musica e allegria che se, in ricordo dei vecchi tempi, non è mancato il Sabiòun, la maschera povera e tradizionale del Borgo. E' stata dunque una nuova esplosione di gioia, di colori, di musica e di allegria. Il Corpo Bandistico Borgotarese, tra due ali di folla e tanti applausi, ha accompagnato la sfilata. In vari punti del paese, nei bar e ritrovi più frequentati, specie alla fine della manifestazione, sono stati attivati diversi punti-degustazione di dolci tipici del periodo. Impeccabile, anche questa volta, è stato il servizio di controllo della circolazione stradale, che è stato eseguito, con impegno, dai Carabinieri della locale Compagnia e dall'Ufficio di Polizia Municipale del Comune di Borgotaro, con la pre- Tantissima gente alla sfilata di ieri accompagnata dalla note della banda E non è mancato il Sabiòun, la maschera povera tradizionale del Borgo FRANCO BRUGNOLI BORGOTARO Grande successo, a Borgotaro, per la partecipatissima sfilata, ieri pomeriggio, curata dai tanti volontari, con il patrocinio dell'amministrazione comunale. Partendo dal quartiere di San Rocco, il lungo e colorato corteo, ha percorso tutte le vie del paese. Tantissime le maschere, tra cui molti alunni delle scuole del territorio ed appunto molti gruppi a piedi. Dobbiamo riconoscere che, pure quest'anno, la qualità e la raffinatezza dei costumi, ha richiamato un po' il Carnevale veneziano, anziosa collaborazione dei Vigili del fuoco, dell'Assistenza Pubblica volontaria e della Protezione civile. Al termine, la premiazione dei gruppi scolastici, in piazza Verdi. -tit_org-

Task force conferma, nessun caso Umbria - Umbria

[Redazione Ansa]

Al 23 febbraio in Umbria non è stato registrato nessun caso confermato di coronavirus. Non sussistono quindi le condizioni per limitare da parte delle Autorità lo svolgimento di eventi e manifestazioni al chiuso o all'aperto, salvo che non si presentino situazioni di particolare rilevanza che necessitino di nuove disposizioni. E' quanto emerso dalla riunione della task force attivata dalla Regione per fronteggiare la diffusione dell'infezione. Il vertice nuovo si è tenuto a Foligno nella sede della Protezione civile alla presenza della presidente della Regione, Donatella Tesei. Nel corso della riunione sono state definite le linee di indirizzo da diramare ai sindaci dei Comuni del territorio. Per gestire - spiega Palazzo Donini - questa "fase delicata che sta creando allarme nella popolazione".

Cade durante arrampicata, soccorso - Emilia-Romagna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 23 FEB - Ha perso l'appiglio ed è caduto da un'altezza di sette metri mentre arrampicava su una parete dell'Appennino reggiano: un climber di 28 anni, residente a Reggio Emilia, è stato recuperato nel primo pomeriggio dal Soccorso alpino e trasportato all'ospedale di Parma. Il giovane si stava arrampicando alla Pietra di Bismantova, nel comune di Castelnovo ne Monti (Reggio Emilia), insieme ad alcuni amici, nel settore denominato Torrione Sirotti. Per cause da chiarire, il giovane ha perso l'appiglio cadendo a terra con un volo di circa sette metri. I compagni hanno dato l'allarme al 118, che ha allertato Elipavullo, le squadre territoriali della Stazione Monte Cusna del Saer e la Croce Verde di Castelnovo Monti. Una squadra composta da tecnici e un'infermiera ha raggiunto il ferito, che è sempre rimasto cosciente lamentando forti dolori a una caviglia e alla schiena, stabilizzandolo e attendendo l'arrivo dell'elicottero. Il climber è stato imbavellato e trasportato all'Ospedale Maggiore di Parma.

Dai vertici in prefettura: Rimangono nove i casi piacentini, 44 posti letto saranno pronti all'ospedale

La prefettura di Piacenza nella serata del 23 febbraio ha diramato un comunicato che precisa le disposizioni per il territorio

[Redazione]

Nella giornata di domenica 23 febbraio si sono susseguite varie riunioni sia a livello locale che con i referenti nazionali della Protezione civile al palazzo della prefettura di Piacenza. Alla riunione del Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.), tenutasi in mattinata, coordinato dal prefetto, Maurizio Falco erano presenti il direttore generale dell'Ausl di Piacenza Luca Baldino, i rappresentanti delle forze di polizia, del comando provinciale dei vigili del fuoco, del presidente della Provincia, dei comuni di Piacenza, Fiorenzuola, Castelsangiovanni. Le informazioni ufficiali riferite dal direttore generale dell'Ausl di Piacenza, sin dalla mattina, hanno delineato un quadro più preoccupante rispetto a ieri alla luce di ulteriori sei casi di coronavirus accertati nel territorio piacentino portando quindi a 9 i casi complessivi sul nostro territorio. Tra le prime indicazioni è stato chiesto di attivare i Coc (centri operativi comunali) dei comuni interessati da casi accertati (Piacenza, Castelsangiovanni e Podenzano, si tratta di persone tutte in carico all'ospedale di Piacenza, di cui 4 in isolamento domiciliare e gli altri 5 ricoverati, tutti venuti a contatto con il "focolaio lodigiano" del virus) nonché di Fiorenzuola per consentire veloci e puntuali interazioni tra livello comunale e livello provinciale. Successivamente vi sono stati collegamenti, in audio e video conferenza, con il centro di coordinamento nazionale presieduto dal presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte, coadiuvato dal commissario straordinario della Protezione civile. Nel corso del confronto con le autorità centrali del dipartimento di Protezione civile nazionale (Dpc) è stata sottolineata la particolare situazione della provincia di Piacenza per la contiguità all'area lombarda (lodigiana e cremonese) particolarmente colpita da casi di positività accertata del virus. I presidenti delle Regioni Lombardia Veneto Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia e Piemonte sono stati nominati soggetti attuatori e ognuno di essi per il proprio territorio, incaricandoli di individuare le misure necessarie di prevenzione. Nella riunione pomeridiana, pur prendendo atto che i casi di Fiorenzuola della ditta Mae sono tutti negativi, come pure quelli riferibili al ristorante Bellaria di Rivergaro, si è deciso di monitorare costantemente il fenomeno aggiornando, ove necessario, le misure che saranno disposte a livello regionale con la particolare situazione locale. LE DECISIONI PRESE IN PREFETTURA DOMENICA 23 FEBBRAIO Si conferma recita testualmente il documento ufficiale diramato dalla prefettura al termine della riunione pomeridiana del 23 febbraio - la misura della chiusura delle scuole di ogni ordine e grado sino al 25 febbraio 2020, con ipotesi di estenderla sulla base dell'ordinanza regionale perlomeno sino almeno al primo marzo; - si confermano, altresì, tutte le misure già assunte dalla prefettura e dai comuni con le ordinanze del 22 febbraio con riguardo, in particolare, alla sospensione di tutte le manifestazioni ricreative pubbliche (compreso il carnevale), di quelle sportive e la chiusura degli impianti sportivi pubblici e privati. È stata accolta la richiesta del CCS rivolta al Direttore generale dell'AUSL di posizionare un posto medico avanzato (PMA) per il triage sia nei pressi dell'ospedale di Piacenza, di Fiorenzuola e di Castelsangiovanni ed è stato deciso di attivare canali informativi continui con i rappresentanti di tutte le professioni sanitarie. Ingegnere Baldino ha anche riferito che, per una migliore gestione dei casi di cittadini con patologie riferibili a questa emergenza, sarà dedicato, nei prossimi giorni, un piano del polichirurgico dell'ospedale di Piacenza con capienza di 44 posti letto. Il CCS è riconvocato per la mattina di domani 24 febbraio.

Terni, pezzi cornicione precipitano su auto

[Redazione]

Problemi domenica mattina tra viale di Porta Sant Angelo e via Masaccio, incentro: vigili del fuoco e protezione civile in azione
Condividi questo articolo su Home Cronaca [Logo-Italstem-solo-scritta-990x125]23 Feb 2020 13:16[Intonaco-viale-porta-SantAngelo-vi]I vigili del fuoco del comando provinciale di Terni e uomini della protezione civile sono intervenuti nella tardo mattinata di domenica tra viale di Porta Sant Angelo, via Giotto e via Masaccio, in centro, per alcuni pezzi di cornicione caduti dal 6 piano di un edificio precipitati su due veicoli in sosta, danneggiati. area è stata transennata per consentire la messa in sicurezza. Condividi questo articolo su

San Marcello: donna scomparsa, ancora in corso le ricerche

[Redazione]

[552172_Cfa] 1' di lettura 23/02/2020 - Sono ore di apprensione nel comune di San Marcello, per la scomparsa di una 55enne, Paola Giombini, di cui non si ha più notizia da sabato mattina alle 8. L'ultima volta che Paola è stata vista, era appunto sabato, nei pressi di casa sua in via Serra. Si è allontanata da casa a bordo della sua auto, una Opel grigia targata DW 748 KV. La famiglia, non vedendola tornare e non riuscendo a contattarla, ha sporto denuncia ai Carabinieri di Morro D'Alba. Sono nel frattempo state allertate sia la Protezione civile regionale sia i Vigili del Fuoco. Le notizie al momento sono poche, così la famiglia lancia un accorato appello: chiunque avesse sue notizie può contattare i Carabinieri di Morro d'Alba al numero 0731 63014. Aggiornamento in corso.*

Scossa di terremoto. Al momento non si segnalano danni

Sito ufficiale del Comune di Ravenna

[Officine Digitali]

L Ingv ha registrato una scossa di terremoto alle 16.39, con epicentro tra Comacchio e Ravenna lungo la costa (magnitudo locale 3.1, profondità 12 chilometri). Al momento non si segnalano danni a persone e cose. Tutti gli uffici comunali preposti sono allertati per monitorare la situazione e intervenire in caso di necessità. Si ricorda che per le emergenze i numeri da contattare sono 112, 115 e per quanto riguarda la Polizia locale lo 0544219219. Si ricordano i comportamenti da tenere in caso di terremoto: Come comportarsi durante la scossa non precipitarsi per le scale verso le uscite e non stare sui balconi, in quanto sono i primi a crollare ripararsi sotto gli architravi oppure addossarsi ai muri maestri in cemento armato evitare di sostare al centro delle stanze evitare di posizionarsi vicino a mobili alti (armadi, librerie, ecc.), specchi, vetri, quadri, lampadari, suppellettili, televisori e finestre non usare ascensori se si è all aperto, allontanarsi da edifici e da strade strette; se possibile sostare in ampi spazi liberi; evitare di fermarsi su ponti, passerelle pedonali o qualsiasi struttura sospesa calma e buon senso aumentano notevolmente le possibilità di scampare al pericolo Come comportarsi dopo la scossa radunare i familiari non usare fiamme libere (candele, cerini, accendini, ecc.) perché esiste il pericolo di fughe di gas con conseguente possibilità di deflagrazione e incendio chiudere il rubinetto del gas, dell acqua e staccare la corrente non utilizzare il telefono se non strettamente necessario sistemare a terra ciò che è in bilico e di intralcio per evacuazione dell edificio abbandonare con calma edificio in cui ci si trova avendo cura di chiudere la porta di ingresso nell uscire di casa dare uno sguardo verso alto per verificare il pericolo di crollo di cornicioni, tegole, comignoli, ecc evitare di passare per strade strette non circolare con automobili se non necessario per il trasporto di eventuali feriti aspettarsi scosse secondarie di assestamento, generalmente di intensità inferiore a quella principale non avvicinarsi agli animali (che potrebbero essere spaventati e avere reazioni imprevedibili) e, se possibile, rinchiuderli in luoghi sicuri Il Rischio Sismico nel Comune di Ravenna L intero territorio comunale di Ravenna è classificato (ai sensi dell Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 e s.m.i.) come facente parte della classe di sismicità 3, ovvero rientra in una zona con grado di rischio MEDIO. E possibile quindi il verificarsi di terremoti capaci di provocare danni in particolar modo ai numerosi edifici antichi presenti, e in generale a quelli costruiti senza criteri antisismici, oltre ovviamente ai beni in essi presenti e alle persone. <http://www.comune.ra.it/Aree-Tematiche/Polizia-Locale-e-Protezione-Civile/Protezione-Civile/Manuale-di-Protezione-Civile-per-i-cittadini-come-comportarsi-quando-scatta-l-emergenza/Rischio-Sismico>

CORONAVIRUS, CICCHETTI CONVOCA RIUNIONE IN PREFETTURA

[Redazione]

Il Sindaco di Rieti Antonio Cicchetti ha indetto una riunione per le ore 12 di domani, lunedì 24 febbraio 2020, che si terrà in Prefettura. Parteciperanno i rappresentanti delle Forze dell'Ordine e delle Forze Armate, il Comandante dei Vigili del Fuoco, il Questore, la direttrice generale Asl Marinella Innocenzo, assessore alla Protezione Civile Onorina Domeniconi, ed il viceprefetto. La riunione tecnico-operativa sarà utile per approfondire i profili informativi connessi alla situazione sanitaria e per stabilire modalità di intervento sia in questa fase di prevenzione che in un ipotizzabile scenario futuro.

CORONAVIRUS

Free Download WordPress Themes
Download WordPress Themes Free
Download Nulled WordPress Themes
Download WordPress Themes online free course
download lava firmware Premium
WordPress Themes Download
free online course

Condividi su:
Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra)
Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra)
Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)
Fai clic qui per condividere su Pocket (Si apre in una nuova finestra)
Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra)

Correlati

San Marcello: donna scomparsa, ancora in corso le ricerche

[Redazione]

[552172_Cfa] 1' di lettura 23/02/2020 - Sono ore di apprensione nel comune di San Marcello, per la scomparsa di una 55enne, Paola Giombini, di cui non si ha più notizia da sabato mattina alle 8. L'ultima volta che Paola è stata vista, era appunto sabato, nei pressi di casa sua in via Serra. Si è allontanata da casa a bordo della sua auto, una Opel grigia targata DW 748 KV. La famiglia, non vedendola tornare e non riuscendo a contattarla, ha sporto denuncia ai Carabinieri di Morro D'Alba. Sono nel frattempo state allertate sia la Protezione civile regionale sia i Vigili del Fuoco. Le notizie al momento sono poche, così la famiglia lancia un accorato appello: chiunque avesse notizie può contattare i Carabinieri di Morro d'Alba al numero 0731 63014. Aggiornamento in corso.*